

Dal curriculum al piano per  
l'inclusione

# Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

## Articolo 1 – Principi e finalità

### 1. **L'inclusione scolastica:**

a) **riguarda** le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, **risponde ai differenti bisogni educativi** e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo **sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole**, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'**identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche**, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

# Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

## Articolo 1 – Principi e finalità

1. L'inclusione scolastica:

«...»

a) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare **il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.**

2. Il presente decreto **promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale**

# I principi

1. L'inclusione è una garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il **diritto al successo formativo di tutti**;
2. L'inclusione è realizzata in **sinergia** (non solo la scuola);
3. L'inclusione è un impegno di tutte le componenti della comunità scolastica



INCLUSIONE = UNA GARANZIA PER TUTTI E PER CIASCUNO

# DUE TERMINI CHE MERITANO ATTENZIONE

## □ AUTODETERMINAZIONE

- La possibilità di scelta.

## □ ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

- La convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con Legge n°19 del 2009, definisce (art.2) l'accomodamento ragionevole come un insieme *"delle modifiche e degli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, adottati ove ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali"*



**Una buona Inclusione scolastica deve prevedere di agire in modo equilibrato tra due importanti concetti definiti e più volte ribaditi nella CONVENZIONE ONU sui DIRITTI delle PERSONE con DISABILITA' (2006)**



**Accomodamento  
ragionevole**



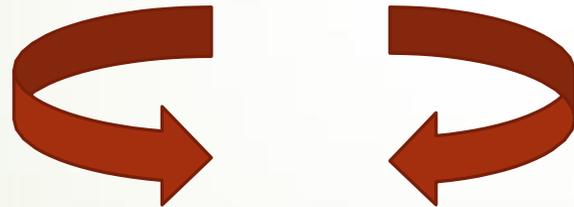
**Progettazione Universale**



**Art. 2 CONVENZIONE ONU sui DIRITTI delle PERSONE con DISABILITA' (2006)**

## Il paradigma inclusivo

Dal concetto di **integrazione**: consentire e facilitare al “diverso” la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica degli alunni “standard”



a quello di **inclusione**: strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità

# La logica dell'ICF nel decreto legislativo 66/17

- interazione tra le condizioni di salute dell'individuo e l'interazione con i fattori ambientali e personali
- disabilità è un'interazione con l'ambiente, l'ICF è applicabile a tutte le persone, anche quelle in perfetta salute.
- linguaggio scelto neutro rispetto all'eziologia, enfatizza "funzione" rispetto al "tipo di malattia»
- linguaggio standard orientato in senso positivo: non considera la menomazione ma la salute; non la disabilità ma le potenzialità residuali e vicarianti, l'attività e la partecipazione, ponendo le premesse per il superamento di un'interpretazione di handicap solo alla luce del limite.

**INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH (OMS 2001)**



## Capacità

-  
Descrive  
l'intrinseca abilità  
di un individuo  
nell'eseguire un  
compito o  
un'azione.



Facilitatori  
/  
Barriere  
nel contesto  
sociale reale di  
vita

## Performance

-  
Descrive ciò che un  
individuo fa nel suo  
ambiente attuale,  
nel contesto  
sociale.

# Il profilo di funzionamento

- a) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;
- b) definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- c) è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;
- d) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

# Profilo di funzionamento su base ICF

- Informazioni legate a vita "vera"
- Più complessa: più informazioni
- Informazioni su esperienze reali
- Mette in relazione caratteristiche del contesto e del soggetto
- "Obbliga" alla collaborazione con famiglie e insegnanti
- Più lunga ed dettagliata



# Il PEI nel D.lgvo 66/2017

Accertamento  
disabilità  
(commissione  
medica)

Profilo di  
funzionamento  
(unità  
multidisciplinar  
e partecipa la  
scuola)

Progetto individuale  
(coordina ente locale  
è presente la scuola)

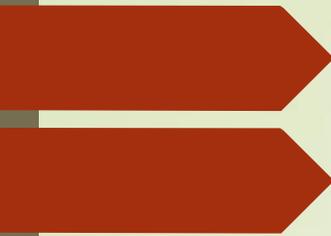
PEI  
Parte integrante  
del progetto  
individuale



Partecipa la  
famiglia

# II PEI

- a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.



## Progettare curricoli inclusivi

Da un modello per la creazione di obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni che valgono per tutti: **non una sola soluzione, una taglia unica per tutti**



*approcci flessibili che possano essere personalizzati e adattati per le esigenze individuali e che favoriscano la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento a partire dai bisogni e dalle capacità personali*



*Nessun vento è favorevole per chi non sa dove andare, ma per noi che sappiamo, anche la brezza sarà preziosa.*



Grazie e Buon lavoro